

UN QUARTIERE SI DIFENDE

Inchiesta sulla Garbatella di Arminio Savioli e Saverio Tutino

PARLANO GLI OPERAI

della "San Paolo", e della Manifattura

ANCHE ALLA GARBATELLA, un grande monopolio internazionale ha affondato le sue radici e vive e prospera nella parte vecchia del quartiere, non in modo indiretto, attraverso la vendita dei prodotti, per esempio, e quindi lo sfruttamento dei consumatori: ma in prima persona, con uno stabilimento che impiega circa 210 operai, oltre i dirigenti, i tecnici e gli impiegati. Lo stabilimento è la vetreria San Paolo, la più grande, anzi in certo senso l'unica di Roma, poiché la VIS di via Tuscolana è collegata con lo stesso trust e le altre sono poco più di botteghe artigiane. La vetreria San Paolo è di proprietà della Saint Gobain, una delle più potenti produttrici di vetro del mondo.

Ecco dunque l'occasione di andare a ficcare il naso in una faccenda di cui molto si discute, in sede pratica e teorica, fra gli operai, i sindacalisti e gli uomini politici: che cosa può dare o togliere, un grande monopolio ad un quartiere, ad una città? Alcuni sostengono che, in fondo, questi grandi complessi industriali, che estendono i loro tentacoli in varie città, regioni, nazioni, sono un fattore di progresso, perché più « moderni » delle vecchie



Quest'operaio è uno tra i tanti che hanno parlato con noi nel corso di questa inchiesta. Lavora alla Vetreria

e la mia famiglia, comprare libri, quaderni, medicine, attrezzature, gli imprevedibili. Pensate che per risparmiare mi sono dovuto arrivare a questo: vedete queste scarpe che porto? Sono le scarpe di un padre che è morto? Mi sono imparato a fare anche il calcolico, e ora le sono rinfestate da me.

◆ **Quinto operaio:** Certo, questo stato di cose abbiamo conosciuto molte volte. Quella che è stata detto dai miei compagni non devo farvi pensare che qui tutto sia morto. Siamo gente che sa anche dare dei colpi al padrone. Abbiamo fatto degli scioperi anche per 60 giorni quasi consecutivi. Naturalmente qualche volta abbiamo vinto, qualche volta abbiamo perso. Ma nonostante i momenti di stanchezza e magari di depressione, siamo in piedi. Per esempio, alcuni di noi pensano che il premio di produzione si sia risolto a nostro vantaggio. Però esso ci è stato dato proprio per bloccare le nostre lotte. Questo significa che la direzione, in un certo senso, ci teme. Se ora ci accorgiamo che il premio è annullamento, rispetto allo sciopero che ci viene chiesto, possiamo cominciare un'azione per farlo aumentare.

◆ **Sesto operaio:** E' vero. Abbiamo condotto molte lotte. L'ultima è stata la partecipazione agli scioperi per il contratto nazionale. Uno di 24 ore un altro di 48 in dicembre, poi il 13 febbraio le maestranze hanno risposto bene, e la Saint Gobain, che teneva duro mentre le piccole vetrerie cedevano, ha dovuto venire a patti. Il nuovo contratto nazionale ci ha portato un aumento del tre e mezzo per cento. Alcuni di noi dicono che è poco. E' poco certo, perché le esigenze aumentano sempre di più, ed è poco anche rispetto alla produzione. Però è sempre una vittoria.

◆ **Settimo operaio:** Dobbiamo condurre lotte si può dire tutti i giorni.

alla mia, si fa più vivace, si accendono di politica generale. Alcuni operai esprimono amarezza e perfino sfiducia, altri replicano che c'è la possibilità di una forte ripresa, e indicano esempi recenti, avvenimenti di altre città, di bene e di Paesi stranieri. Si accorge come l'ultima l'unità in fatto di come il nostro, gli inviti di contatti fra lavoratori, come collegarsi con altri gruppi di operai e con altri ceti sociali. Partecipano al colloquio operai comunisti, socialisti e senza partito. In tutti e comune lo sforzo di vedere chiaro nella situazione, non solo per difendersi meglio, ma per affrontare.

Alla Manifattura tabacchi

Veniamo, della Garbatella, e anche la Manifattura Tabacchi. Il colloquio che abbiamo avuto con gli operai e operai di questo stabilimento, è stato un episodio drammatico e singolare dell'inchiesta. A due ne hanno circondato, assediato il nostro stenografo. E' stato un fuoco di fila di proteste, di critiche. Non c'è stato nemmeno il tempo di interrogare. Abbiamo potuto semplicemente scrivere.

◆ **Sono un operaio comune, pur avendo 20 anni di servizio. Ho moglie e 4 figli. Prendo 26 mila lire alla quindicina, ma, come vedete sulla busta, ieri ho preso 15 mila lire soltanto, perché il resto mi è stato trattenuto per le vacanze. (C'è un'operaio, ecc.)**

◆ **Sono un'operaio con 20 anni di servizio ed abito al Centro profughi di Fontanelle, l'amministrazione non si è mai occupata del mio caso, ma i soldi per l'INACASA me li ritira ogni mese. Ho due bambini malaticci, perché abito in una casa non igienica, ma l'amministrazione non ha mai pen-**

◆ **Sulla busta posso avere i quindici mila lire, ma il resto me lo hanno tenuto per coprire i debiti. Mio marito è invalido e percepisce 19 mila lire di pensione, più avendo 4 figli, gli assegni me li danno per 2 soltanto, perché uno mio è in quella piccola pensione. Ho chiesto la pensione del quarto, e non hanno risposto che fino a che non finisco di pagare la FIDIS non mi inoltra la pratica.**

◆ **Sono donna capoturno, con 7 figli, e vivo nella massima disperazione, ho un corso lo stacco perché non ho i soldi per pagare la casa. Prendo 2.3000 lire la quindicina, tanti sono i debiti che ho. Ho chiesto 3 mila lire di anticipo sulla quindicina, perché il padrone di casa mi ha detto che se non gli porto 5000 lire mi butta fuori. E' adesso devo fare di possibile per trovare le altre diecimila lire. Ma da chi andrei?**

◆ **Sono operaio di 3ª categoria, con 5 figli, e prendo 20 mila lire la quindicina. E' una vergogna!**

◆ **Sono una donna capoturno, ho 21 anni di servizio e sto ancora al primo scatto. Questa quindicina ho preso 10 mila lire, dato che ho delle ritenute. Disgraziata!**

◆ **Tra noi c'è un malcontento fortissimo sia per i problemi generali, sia per i problemi interni, in quanto l'amministrazione cerca di non rendere operanti le leggi che i nostri compagni al Parlamento riescono a far varare in nostro favore, l'amministrazione, in questo caso, riesce a postulare in modo da far diventare una anomalia l'applicazione di queste leggi. Nella applicazione della legge 19, che rivedeva gli scatti di anzianità, hanno escluso tutto il periodo prestato come temporaneo, e quindi si verifica che due operai con la stessa anzianità di servizio percepiscono uno stipendio differente.**

◆ **La mia unica impennata, e dopo 33 anni di servizio prendo ancora 33000 lire al mese. Per quanto si riferisce al premio di rendimento, e stacco, ma il 10, cioè il massimo, lo prendono quasi sempre le stesse persone.**

◆ **Amministratore operaio e in tanti stabilimenti, ma il ventate impedito, ci hanno passate avvertenze, e dobbiamo fare 6 anni di avvertenze! Questa è un'altra porcheria a cui siamo soggetti.**

◆ **Per quanto si riferisce al fondo adeguamento pensione, mentre gli operai si sono visti testate dei soldi, a noi impiegate non hanno dato niente. E si verifica un altro fatto, noi che siamo passate impiegate non essendo stati considerati gli scatti, ci troviamo ad avere una paga inferiore a quella che prendevamo da operai. Il che è una cosa inammissibile! E qui da noi, invece, si è verificato proprio questo!**

◆ **Da operaio scritturale sono passata impiegata ed ho perduto diecimila lire al mese. Passate impiegate, siamo rimaste ferme con gli scatti.**

◆ **Io prendo 43 mila lire con 23 anni di servizio.**

◆ **Sono operaio di 7ª categoria, con 3 figli a carico e 14 anni di servizio prendo 14000 lire la quindicina.**

◆ **Sono operaio di 6ª, con 17 anni di servizio e sette scatti, e prendo 19000 lire la quindicina.**

◆ **Con due figli a carico e 14 anni di servizio, capofamiglia, prendo 20000 lire la quindicina.**

◆ **Stanno trattate come le bestie! Vivo al Centro profughi con otto**

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

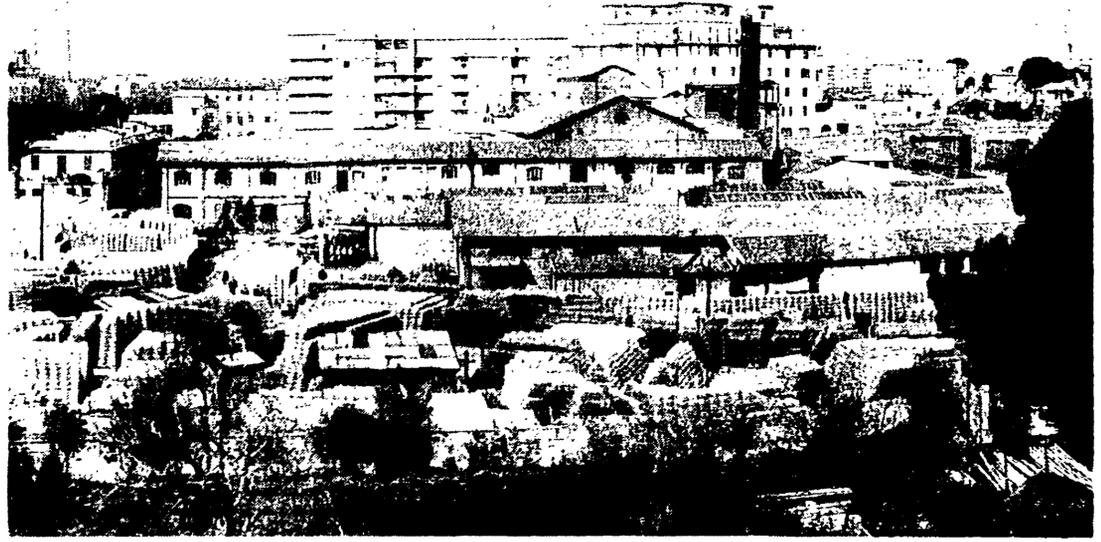
◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.



Da qui si vede la Vetreria. Un bambino la guarda con interesse

◆ **Terzo operaio:** Ho abitato dal 1933 al 1957 alla borgata Gordiani, dove voi sapete come si vive, senza gabinetto in casa, senza acqua, eccetera. Nel '57 l'Istituto case popolare ci ha dato un appartamento di due camere e cucina, e pago seimila lire al mese. Con 4 figli a carico e la moglie, come faccio a vivere? Non avendo potuto fallito per un po' di mesi, perché ero rimasto infortunato e, sotto cassa mutua, prendevo di meno, adesso pago diecimila lire in più al mese. Potete immaginare in che condizioni mi trovo. All'istituto case popolare, quando hanno saputo che io per 23 anni ho abitato insieme a mia madre, a un fratello e a due fratelli in una sola camera, mi hanno detto che mi dovevo accontentare, considerando come ho vissuto durante la mia fanciullezza! Io ho risposto: «Ma se i fascisti mi hanno fatto del male, perché volete continuare a fermi del male anche voi?»

◆ **Quarto operaio:** Compresa una pensione che ho (sono mutilato della gamba, categoria) arrivo, si è fino a 70 mila lire al mese, e ho moglie e quattro figli. Questa somma la prendo quando sono in piena salute, mentre quando sono sotto Cassa mutua sono dolori! Soffro di gastrite, ma quando mi sento male sono costretto a lavorare, perché se mi metto sotto Cassa mutua, vengo a prendere solo 25 mila lire! Ho la disgrazia di avere anche mia moglie malata e negli ultimi tempi ho avuto anche i bambini, poco bene, e sono stato costretto a pagare mille lire alla settimana a chi veniva a fare le diete, perché, secondo il regolamento, un ammalato dovrebbe restare, con le sue gambe all'impalcatura dell'Inam, per farsi fare le diete. Adesso vi faccio il conto di quello che spendo, escludendo il mangiare e senza comprare la carne per i bambini, che invece ne avrebbero bisogno, spendo 45 mila lire al mese; tre mila ne spendo fra gas e luce, 6 mila per la pigione, e arriviamo così a 54 mila lire. Per venire a lavorare e tornare a casa spendo in media 130 lire al giorno, perché sono costretto a prendere sei tram. Arriviamo così a 58 mila lire; 100 lire al giorno per dieci zaccate che mi fumo, e arriviamo a 61 mila. Con le altre 9 mila che mi restano, devo vestirmi, io



Così si vede dall'alto la Vetreria San Paolo

◆ **Un operaio:** Il mio lavoro e quello di scegliere, altri quattro mesi, compagni fanno il mio identico lavoro, e tuttavia io prendo 35 lire al giorno più di loro, perché sono passato specializzato. Mi sembra un'ingiustizia, anche se a me vantaggio. Penso che anche gli altri quattro dovrebbero guadagnare lo stesso. Guadagno 70 mila lire al mese, comincio gli assegni familiari ma siamo in otto persone a casa, in una baracca, e non pago la pigione. Se dovessi prendere una casa, mi e vorrebbero almeno tre camere, e allora come faremmo per mangiare? Ho una figlia di 20 anni, una di 18, un maschio di 15, uno di dodici, uno di 10, e uno di sei. In questi giorni la più grande è messa a lavorare e fa la maschera in un cinema, ma fino a ieri era in una famiglia e stava sulle sue spalle. Ho fatto tante volte la domanda per l'INACASA ma non mi ha mai stato chiamato, e per questo per prendere questa casa bi-

◆ **Un altro operaio:** Ho abitato dal 1933 al 1957 alla borgata Gordiani, dove voi sapete come si vive, senza gabinetto in casa, senza acqua, eccetera. Nel '57 l'Istituto case popolare ci ha dato un appartamento di due camere e cucina, e pago seimila lire al mese. Con 4 figli a carico e la moglie, come faccio a vivere? Non avendo potuto fallito per un po' di mesi, perché ero rimasto infortunato e, sotto cassa mutua, prendevo di meno, adesso pago diecimila lire in più al mese. Potete immaginare in che condizioni mi trovo. All'istituto case popolare, quando hanno saputo che io per 23 anni ho abitato insieme a mia madre, a un fratello e a due fratelli in una sola camera, mi hanno detto che mi dovevo accontentare, considerando come ho vissuto durante la mia fanciullezza! Io ho risposto: «Ma se i fascisti mi hanno fatto del male, perché volete continuare a fermi del male anche voi?»

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.

◆ **Un altro operaio:** Sono manovale specializzato e prendo 48 mila lire al mese. Ho moglie e due figli. Pago 12 mila lire al mese di affitto, e adesso ho lo stacco in corso, perché la casa è stata comprata da un privato, che sembra abbia il diritto di mandarmi via il problema non grave per me e quello della casa, avere una casa, per noi, si guadagnerebbe tutto.